
RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA

ATTIVITA' ISPETTIVA AI SENSI DEL
DECRETO LEGISLATIVO 152/2006 e ss.mm.ii. - (art. 29-decies)

SINERGIE MOLITORIE SCARL

Trattamento di materie prime vegetali, fabbricazione di prododel dtti alimentari.



AUTORIZZAZIONE REGIONALE N. 225/138 DEL 03/08/2012

Attività 6.4 lett b 2) Allegato VIII alla Parte Seconda decreto legislativo 3 aprile 2006,

n. 152 e ss.mm.ii

- 6.4. b) *Escluso il caso in cui la materia prima sia esclusivamente il latte, trattamento e trasformazione, diversi dal semplice imballo, delle seguenti materie prime, sia trasformate in precedenza sia non trasformate destinate alla fabbricazione di prodotti alimentari o mangimi da:*
- 2) *solo materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 Mg al giorno o 600 Mg al giorno se l'installazione è in funzione per un periodo non superiore a 90 giorni consecutivi all'anno..*

PREMESSA	3
<i>Gruppo Ispettivo ARTA Distretto di Chieti.</i>	4
<i>Il sito</i>	4
<i>L'attività produttiva</i>	4
DESCRIZIONE ED ANALISI DELL'ATTIVITA' PRODUTTIVA.	5
PRODUZIONE MOLINO	5
BREVE DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO	5
ATTIVITÀ ISPETTIVA	6
VERIFICA DELLE PRESCRIZIONI DELL'AIA N. 225/138 DEL 03/08/2012	6
Prescrizione pag. 12/28	6
STATO DI FATTO	6
CONCLUSIONI	6
Prescrizione pag. 18/28	6
STATO DI FATTO	7
SINTESI DELLE PRINCIPALI MODIFICHE APPORTATE DAL RILASCIO DELL'AIA AD OGGI	7
ANALISI DEGLI IMPATTI	8
CICLO DELLE ACQUE	9
Acque meteoriche	9
Acque domestiche	9
CONCLUSIONI E PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO	9
RIFIUTI	9
ATTIVITÀ ISPETTIVA	9
VERIFICA DOCUMENTALE DA REGISTRO DI CARICO E SCARICO (CONTROLLO EFFETTUATO IN DATA 08/07/2020).	9
CONCLUSIONI E PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO	11
Controllo documentale	11
Controllo gestionale	11
EMISSIONI IN ATMOSFERA	11
BREVE DESCRIZIONE DELLE EMISSIONI AUTORIZZATE	11
PIANIFICAZIONE DELL'ATTIVITÀ ISPETTIVA	11
CAMPIONAMENTO DELLE EMISSIONI ATTIVITÀ IPPC MOLINO	12
<i>CAMINO 7 – A7 Aspirazione silos farine parte alta.</i>	13
Descrizione della sorgente emissiva	13
Attività di campionamento	13
Commento dei risultati	13
EMISSIONI DIFFUSE	13
<i>Controllo documentale</i>	13
Rapporto di prova allegato	13
ACQUE SOTTERRANEE	13
PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	14



PREMESSA

In attuazione a quanto previsto dal D.lgs. 152/06 parte II art 29 decies c.3, i tecnici del Distretto Provinciale ARTA Chieti hanno proceduto ad effettuare l'ispezione programmata relativa **all'annualità 2020**.

L'attività ispettiva effettuata ha comportato, in primo luogo, la pianificazione delle azioni da espletare, in maniera coerente col piano di controlli predisposto dall'ARTA e contenuto in Autorizzazione AIA n. 225/138 del 03 agosto 2012.

Di seguito si riporta una sintesi della azioni intraprese:

1. Esame della documentazione presente presso il Distretto

Preliminarmente si è proceduto all'esame della documentazione presente presso l'archivio del Distretto nonché al REPORT inviato nel 2020 (anno di riferimento 2019), acquisito al **ns prot n. 24315 del 11/06/20 (solo rapporti di emissioni in atmosfera)**. **Tale verifica ha evidenziato che il gestore ha effettuato gli autocontrolli delle Emissioni in Atmosfera con regolarità e secondo la frequenza stabilita dall'autorizzazione. Non risultano, nel documento di reporting autocontrolli riguardanti altre matrici.**

2. Visita del sito, effettuata in più giorni atti a verificare:

- Il rispetto delle prescrizioni dell'AIA;
- Il rispetto delle norme ambientali vigenti;
- La regolarità dei controlli a carico del gestore;
- Il rispetto dei valori limite autorizzati mediante campionamento delle emissioni da parte di ARTA;
- L'adeguatezza delle modalità gestionali dell'impianto (controllo visivo della gestione dei rifiuti e più in generale dell'impianto).

3. Stesura del Rapporto finale all'Autorità Competente.

Nel rapporto che segue saranno descritte le attività di controllo svolte al fine di evidenziare la conformità alle disposizioni normative/autorizzative e l'adozione delle MTD.

In sostanza il rapporto conterrà due livelli di indagine:

❖ **Verifica di conformità.**

La non conformità alle disposizioni normative prevede la segnalazione della stesse agli organi competenti in relazione alla natura della violazione stessa.

❖ **Individuazione delle opzioni di miglioramento**

Al fine di promuovere un progressivo miglioramento delle performance ambientali, nel presente rapporto saranno formulate all'Autorità Competente le proposte di miglioramento tecnico strutturale nonché le precauzioni gestionali che si ritiene opportuno che il gestore adotti.

Le azioni correttive che si ritiene il gestore debba porre in atto tempestivamente sono state evidenziate come proposte di prescrizioni.



Gruppo Ispettivo ARTA Distretto di Chieti.

Il personale coinvolto nella verifica ispettiva è di seguito riportato:

GIOVANNA MANCINELLI	Dirigente Sezione Controlli Integrati
ANGELA DELLI PAOLI	Responsabile U.O.
FABRIZIO CORNACCHIA	UO IPPC
ROBERTO CIVITAREALE	UO IPPC

Per la Società SINERGIE MOLITORIE SCARL, alla verifica ispettiva ha presenziato nelle varie giornate:

ALESSIO GROTTOLA	Responsabile qualità
BERARDINO PALMIOTTA	Responsabile dello stabilimento

Il presente documento è stato redatto dal seguente personale di ARTA ABRUZZO Distretto di Chieti

Angela delli Paoli

Fabrizio Cornacchia

Il sito

Il complesso IPPC della ditta SINERGIE MOLITORIE SCARL ex MOLINO ALIMONTI è ubicato sul territorio del Comune di Ortona. Lo stabilimento è realizzato in Zona Industriale con una superficie complessiva di 59.024 mq, di cui 12.334,70 mq coperta, il restante 46.689,30 mq sono di superficie scoperta impermeabilizzata, asfaltata.

L'attività produttiva

Nell'impianto si producono farine e sottoprodotti. Di seguito una scheda sintetica dell'impianto.

IMPIANTO	SINERGIE MOLITORIE SCARL
SEDE	ORTONA (CHIETI)
CODICE IPPC	All. VIII punto 6.4 – lett. b 2) D. Lgs. 152/06 e D. Lgs. 46/2014
DENOMINAZIONE DEL COMPLESSO IPPC	TRATTAMENTO E TRASFORMAZIONE DESTINATI ALLA FABBRICAZIONE DI PRODOTTI ALIMENTARI A PARTIRE DA MATERIE PRIME VEGETALI CON UNA CAPACITA' DI PRODUZIONE DI PRODOTTI FINITI DI OLTRE 300 TONNELLATE AL GIORNO (VALORE MEDIO SU BASE TRIMESTRALE)
AUTORIZZAZIONE	N° 225/138 DEL 03 AGOSTO 2012
SCOPO DEL CONTROLLO	CONTROLLO PROGRAMMATO ANNO 2020 VERIFICA DELLE PRESCRIZIONI DELL'AUTORIZZAZIONE.
IMPIANTO O RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	NO
SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE	NO

L'AIA è stata volturata con provvedimento regionale n. DP027/27 del 07/12/2015.



DESCRIZIONE ED ANALISI DELL'ATTIVITA' PRODUTTIVA.

PRODUZIONE MOLINO

Al molino vengono avviati i seguenti prodotti:

- Grano tenero, acqua potabile, e si producono:
- Farine semplici, farine composte, che costituiscono prodotti finiti.

Oltre alle varie tipologie di farine, in uscita dal molino ci sono i sottoprodotti di pulitura e macinazione quali granito, farinaccio, tritello, crusca, che costituiscono prodotti destinati ad alimentazione zootecnica.

ATTIVITA'	TIPO DI PRODOTTO	CAPACITA' MASSIMA DI PRODUZIONE AUTORIZZATA
MOLINO	FARINE SEMPLICI - COMPOSTE	330 Mg/g - 25 Mg/g
MOLINO	SOTTOPRODOTTI DI PULITURA E MACINAZIONE (GRANITO, FARINACCIO, TRITELLO, CRUSCA)	30 – 11 – 40 – 74 Mg/g

5

Dati riportati nell'ETD allegato all'istanza di rilascio.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO

L'industria molitoria si basa sul principio di separare quanto più possibile l'endosperma dalle altre parti della cariosside e quindi può essere definita una industria di estrazione e di purificazione. La macinazione del frumento fornisce, oltre agli sfarinati adatti alla produzione del pane, pasta ed altri prodotti da destinare all'alimentazione umana, crusche che, insieme al cruscello e al farinaccio, raggruppati sotto la voce "cruscami" vengono attualmente utilizzati alla preparazione dei mangimi.

Un molino può essere distinto in quattro sezioni:

- *prepulitura ed immagazzinamento del grano;*
- *prima e seconda pulitura e condizionamento;*
- *macinazione vera e propria;*
- *immagazzinamento, confezionamento degli sfarinati in sacchi o in carico alla rinfusa.*

Il processo di macinazione è rappresentato da una sequenza di operazioni fisiche che attraverso prepulitura, stoccaggio, puliture, rotture, vagliature e rimacine, consente di separare, sottoforma di sfarinati, l'endosperma dalle parti corticali della cariosside del frumento.

Il ciclo produttivo inizia con il ricevimento del grano che, dopo l'ispezione ed il prelievamento dei campioni per le analisi, viene inviato ad un trattamento di prepulitura mediante aspirazione e vagliatura.

Il grano, successivamente, viene immesso in strutture per lo stoccaggio, sili verticali, che debbono avere particolari requisiti di idoneità per la conservazione e sicurezza (sfiati). Il processo di macinazione viene fatto precedere da un'ulteriore operazione di pulitura e dall'umidificazione (condizionamento in bagnagrano) con l'aggiunta di un'adeguata quantità di acqua potabile. Questa operazione serve a facilitare la separazione dell'endosperma dalla parte corticale e consente il mantenimento, costante e controllato dell'umidità e della temperatura durante il processo di macinazione. La macinazione vera e propria è costituita da due fasi la rottura e la rimacina.

Scopo principale della rottura che si realizza con cilindri rigati è quello di aprire la cariosside, distaccare il più possibile l'endosperma dalla parte corticale e lasciare la parte corticale sotto forma di scaglie larghe, piatte dalle quali, in un secondo tempo, vengono ulteriormente separati i frammenti di endosperma ancora aderenti. La rimacina invece ha la funzione di ridurre le particelle scagliose provenienti dalle rotture (graniti) in sfarinati attraverso il passaggio su cilindri lisci e successive setacciature (vagliatura).



Attività ispettiva

L'attività ispettiva è stata pianificata ed espletata coerentemente al piano di monitoraggio e controllo autorizzato, pur essendo state effettuate azioni in parte diverse in base a considerazioni effettuate nel corso dell'ispezione. In particolare è stato campionato un camino come previsto (camino 7 – A7).

Sono state pianificate sia le ispezioni ai diversi reparti produttivi, al fine di verificare le modalità gestionali, che le date dei prelievi delle diverse matrici ambientali.

Il dettaglio delle azioni effettuate è riportato nei verbali di ispezione, consegnati al gestore in originale e disponibili anche presso gli uffici del Distretto. Di seguito si riporta la cronologia dei sopralluoghi con una sommaria descrizione delle attività espletate e l'indicazione dei tecnici di riferimento.

6

TABELLA 1

DATA	PRESENTI	ATTIVITÀ ISPETTIVA
08/07/2020	CORNACCHIA FABRIZIO CIVITAREALE ROBERTO	Operazioni di campionamento emissione in atmosfera, punto di emissione camino n. 7- A7, (aspirazione silos farine parte alta). Verifica documentale rifiuti (Registri) a campione.
03/02/2021	DELLI PAOLI ANGELA CORNACCHIA FABRIZIO	Ispezione aree rifiuti. Verifica prescrizioni ultime, chiusura controllo.

VERIFICA DELLE PRESCRIZIONI DELL'AIA N. 225/138 DEL 03/08/2012

Prescrizione pag 12/28

La ditta dovrà predisporre un sistema che consente, in caso di sversamento accidentale di sostanze pericolose sul piazzale, di intercettare lo scarico in modo che le acque meteoriche non confluiscono in nessun caso in acque superficiali.

STATO DI FATTO

La Ditta ha dichiarato nel 2017 che stava predisponendo delle serrande che verranno posizionate all'interno dei tre tombini (e che saranno denominati M1, M2 e M3) situate a valle della rete smaltimento acque meteoriche. Il loro scopo è proprio quello di soddisfare tale prescrizione.

Durante l'ispezione del 2021 la ditta ha dichiarato di aver successivamente optato per un'altra opzione ovvero di predisporre materiale adsorbente in prossimità delle caditoie.

CONCLUSIONI

⇒ Si chiede alla ditta di inviare ad arta la procedura operativa elaborata e di allestire le postazioni con materiale adsorbente in maniera idonea **da subito** e di darne evidenza alla scrivente con documentazione fotografica.

Prescrizione pag. 18/28

*La ditta deve realizzare, entro 90 giorni dalla data di emanazione del presente provvedimento, almeno un **sondaggio spinto** fino alla profondità di 30 m, verificando l'eventuale presenza di un acquifero. L'Azienda dovrà avvertire l'ARTA di Chieti della data di effettuazione del sondaggio con preavviso di 15 giorni. Qualora si rinvenisse una falda, l'azienda dovrà ricostruire l'andamento della piezometrica e installare un*



piezometro a monte ed uno a valle idrogeologica, da sottoporre a monitoraggio con cadenza annuale, concordando i parametri con il Distretto di Chieti.

STATO DI FATTO

- ⇒ La Ditta si è impegnata a valle dell'ispezione del 2017 nella realizzazione, a breve, del sondaggio spinto, come da prescrizione in Autorizzazione, in caso di presenza di falda, darà seguito come richiesto.
- ⇒ Tuttavia agli atti del distretto non risulta che siano state completate le operazioni di indagine.

SINTESI DELLE PRINCIPALI MODIFICHE APPORTATE DAL RILASCIO DELL'AIA AD OGGI

7

Volture

PROVVEDIMENTO N. DP027/128 DEL 07/12/2015, nel quale la Regione Abruzzo DETERMINA di VOLTURARE l'Autorizzazione Integrale Ambientale n. 225/138 del 03/08/2012, dalla Ditta Molino Alimonti S.p.A. alla Ditta Molino dell'Adriatico S.r.l., con Sede Legale in Via Sant'Elia Z.I., 70033 Corato (BA).

Domanda di Variazione di Ragione Sociale/Titolarietà di Autorizzazione Integrata Ambientale indirizzata a Regione Abruzzo su carta intestata "Sinergie Molitorie", in cui si chiede di Volturare l'Autorizzazione Integrale Ambientale n. 225/138 del 03/08/2012, dalla Ditta Molino dell'Adriatico S.r.l., con Sede Legale in Via Sant'Elia Z.I., 70033 Corato (BA) all'Impresa subentrante Sinergie Molitorie Società Consortile a Responsabilità Limitata con Sede Legale sita in Via Sant'Elia Z.I., 70033 Corato (BA); Sede Operativa sita in Loc. Cucullo – Zona Industriale Ortona (CH). Documento datato 12 maggio 2017, acquisito in azienda in occasione della visita preliminare.



FOTO 1: SILI DI STOCCAGGIO

ANALISI DEGLI IMPATTI



CICLO DELLE ACQUE

Acque meteoriche

Tutte le acque piovane provenienti dai tetti e dai piazzali vengono raccolte da pluviali e caditoie e confluiscono nel corpo recettore di superficie fosso Riccio. L'Azienda non ha presentato un progetto per la raccolta delle acque di prima pioggia in quanto ritiene che la L.R. n. 31 del 29/07/2010 non sia applicabile al proprio impianto.

TABELLA 2

Sigla scarico finale	Tipologia	Recettore	Coordinate	Modalità di scarico	Superficie dilavata mq
S2	Industriale acque di dilavamento tetti e piazzali	Recettore e fosso Riccio	\	Discontinuo	Superficie coperta: 12.334,70 Superficie scoperta impermeabilizzata: 46.689,30 Aree a verde non impermeabilizzate: 0

9

Acque domestiche

Nello stabilimento sono presenti scarichi domestici: Le acque reflue domestiche che provengono dai servizi igienici del personale, sono convogliati alla rete fognaria consortile.

Conclusioni e proposte di miglioramento

Lo stabilimento in pratica raccoglie le acque meteoriche ricadenti su strade e piazzali.

⇒ L'ispezione ha rilevato una costante e buona pulizia dei piazzali. I rifiuti pericolosi sono collocati tutti sotto tettoia e non sono stati ravvisati rischi di dilavamento sostanze pericolose in nessuna delle aree ispezionate.

RIFIUTI

Attività ispettiva

La Ditta detiene i propri rifiuti in regime di Deposito Temporaneo in aree opportunamente attrezzate; si avvale del criterio temporale, pertanto i rifiuti sono smaltiti con cadenza trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito.

Verifica documentale da registro di carico e scarico

(Controllo effettuato in data 08/07/2020).

Codice EER 02 03 04 "scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione"

C/S	Data	Numero Registro C. e S.	Riferimento operazione carico	Quantità a destino (kg)	Numero XFIR	Rifiuto destinazione
C	18/02/2019	188/19				
S	20/02/2019	190/19	188/19	7.010	///	R3
C	10/03/2019	193/19				
S	14/03/2019	196/19	193/19	6.600	///	R3
C	10/06/2019	203/19				



C	22/07/2019	210/19				
S	25/07/2019	211/19	203-210/19	8.530	///	R3
C	23/09/2019	224/19				
S	27/09/2019	226/19	224/19	4.890	///	R3
C	14/10/2019	228/19				
C	31/10/2019	233/19				
S	05/11/2019	234/19	228-234/19	7.960	02617/2019	R3
C	26/11/2019	240/19				
Totale anno =				34.990 kg		

Codice EER 13 02 05* “scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati”

La verifica documentale è stata effettuata per il rifiuto avente codice EER 020304 (*scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione*), in particolare sono stati controllati i registri di carico e scarico per l'anno 2019 e verificato un FIR a campione dello stesso rifiuto.

C/S	Data	Numero Registro C. e S.	Riferimento operazione carico	Quantità a destino (kg)	Numero XFIR	Rifiuto destinazione
C	08/08/2019	212/19				
S	08/08/2019	215/19	212/19	700	///	R13
C	28/08/2019	220/19				
S	28/08/2019	221/19	220/19	1.660	01790/2019	R13
Totale anno =				2.360 kg		

Relativamente al rifiuto controllato, sono state acquisite copie delle pagine del registro di carico e scarico visionate e relativamente allo scarico è stata acquisita a campione una copia del Formulario di identificazione del Rifiuto (FIR). Ditta destinataria del rifiuto: I.C.R.O. SRL – ATRI (TE) - Industria Compostaggio



FOTO 2: DEPOSITO TEMPORANEO RIFIUTI



Numero XFIR	Del	Numero Registro C. e S.	CER	Quantità Rilevata a destino (kg)	Operazione
02617/2019	05/11/2019	234/19	02 03 04	7.960	R3

Relativamente al rifiuto avente codice EER 130205* (*scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati*), sono stati controllati i registri di carico e scarico per l'anno 2019 e verificato un FIR a campione dello stesso rifiuto.

Relativamente al rifiuto controllato, sono state acquisite copie delle pagine del registro di carico e scarico visionate e relativamente allo scarico è stata acquisita a campione una copia del Formulario di identificazione del Rifiuto (FIR). Ditta destinataria del rifiuto: ITROFER – Servizi Ecologici – MONTESILVANO (PE)

11

Conclusioni e proposte di miglioramento

Controllo documentale

- ⇒ Il controllo documentale ha evidenziato una corretta compilazione dei registri di carico e scarico e non sono state rilevate criticità di sorta.
- Inoltre, si è constatato che i quantitativi del rifiuto smaltito, desunti dal registro di carico e scarico, coincidono con quanto riportato sul Piano di Monitoraggio e Controllo 2019.

Controllo gestionale

- ⇒ Durante le ispezioni le aree di deposito sono apparse pulite, opportunamente segnalate e dotate di codici identificativi rifiuto; gli stoccaggi di materie prime e rifiuti effettuati separatamente e secondo norme di buona tecnica; i rifiuti erano separati per tipologie omogenee e distinti fra pericolosi e non pericolosi. Inoltre le aree destinate a deposito sono risultate per lo più sgombre in quanto i rifiuti sono avviati a recupero/smaltimento con frequenza opportuna e seconda le scadenze previste per il deposito temporaneo.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Breve descrizione delle emissioni autorizzate

Nello stabilimento sono autorizzati 59 punti di emissione come da QRE, così classificati:

Impianto di Produzione Molino (attività IPPC): Numero totale camini 29, contraddistinti dai numeri che vanno da A1 a A13 (Aspirazioni), PNS, PN1, PN2 (Pneumatici), da E1 a E5 E (Ventilazione) da 22 a 28 (Caldaie), 29 (Gruppo elettrogeno).

Sono inoltre presenti numerosi sfiati, trenta, due per ogni silo esterno stoccaggio grano di produzione molino che vanno da 30 a 59.

Pianificazione dell'attività ispettiva

Si riportano di seguito le attività ispettive pianificate.



1. Ispezione dei reparti con particolare riferimento alle fonti di emissioni relative alle fasi produttive IPPC.
2. Ispezione dei tetti per verificare la corrispondenza con la planimetria e il QRE autorizzati.
3. Verifica della sussistenza dei requisiti di campionabilità a norma UNI e di norme di sicurezza.
4. Attività di campionamento e analisi.

La pianificazione dell'attività di campionamento ha comportato la necessità di individuare i camini da campionare nonché l'adozione di un criterio che consentisse l'individuazione delle sorgenti emissive maggiormente significative sull'impianto produttivo. Di seguito i criteri di individuazione adottati:

- Tipologia degli inquinanti autorizzati (polveri)
- Concentrazione autorizzata (mg/Nmc)
- Flusso di massa autorizzato (kg/h)
- Concentrazioni attese in base agli autocontrolli prodotti con i Report Annuali (anno 2019).

In base a questo criterio è stato individuato il seguente punto di emissione:

CAMINO 7 – A7 – ASPIRAZIONE SILOS FARINE PARTE ALTA

Campionamento delle emissioni Attività IPPC MOLINO



FOTO 3: CAMPIONAMENTO EMISSIONI IN ATMOSFERA

CAMINO 7 – A7 Aspirazione silos farine parte alta.

Descrizione della sorgente emissiva

Le emissioni in atmosfera provenienti dal Molino si riferiscono ai flussi di aria necessari al trasporto dei prodotti di molitura o all'aspirazione delle polveri presenti negli impianti. Quest'aria, prima di essere espulsa in atmosfera, viene opportunamente filtrata da appositi filtri a maniche.

Attività di campionamento

In data 08/07/2020 sono state campionate le emissioni in atmosfera sulla linea di produzione Molino del camino 7 – A7. Al momento del campionamento gli impianti erano regolarmente in funzione. Sono state misurate le caratteristiche fisiche dell'emissione e determinate la portata, nonché campionate le polveri per un arco temporale di tre ore.

Commento dei risultati

E' stata rilevata la piena conformità ai VLE autorizzati.

EMISSIONI DIFFUSE

In generale, per tutti i reparti, è stata rilevata una captazione efficace ed efficiente delle emissioni diffuse. Non sono state rinvenute fonti evidenti di emissioni fuggitive.

Controllo documentale

In data 03/02/2021 sono stati controllati i registri degli autocontrolli 2019 e delle manutenzioni. Gli stessi sono risultati essere compilati correttamente in tutte le loro parti.

Rapporto di prova allegato

CH/AIA/04/2020

⇒ La ditta è risultata essere conforme ai VLE autorizzati.

ACQUE SOTTERRANEE

Di seguito quanto richiesto da Arta con nota prot. 21962/2019

Occorre rilevare che:

4. Non risultano ancora allegati i risultati del primo screening analitico da effettuarsi sulle acque sotterranee.
5. Non risultano cartografati i centri di pericolo.

Occorre pertanto che l'azienda produca l'esito del primo screening analitico delle acque sotterranee unitamente alla planimetria dell'impianto con evidenza dei centri di pericolo, come peraltro già più volte richiesto, allo scopo di definire gli inquinanti da monitorare annualmente nelle acque sotterranee successivamente al primo screening.

La ditta ha riportato sul PMeC 2020 (anno di riferimento 2019) la seguente dichiarazione.

PIEZOMETRI

U.O. I.P.P.C, Piani Gestioni Solventi e Fonti Energetiche Rinnovabili



Nel corso del 2019 lo stabilimento ha implementato 4 piezometri per ottemperare alle prescrizioni AIA, gli stessi sono stati identificati e misurati. Al momento l'istruttoria per il superamento è stata chiusa dalla Provincia, non si è avuta risposta in merito alle valutazioni inviate.

- ⇒ Si chiede alla ditta di inviare un sintetico resoconto sullo stato di attuazione delle indagini eseguite su terreni e piezometri e sulle tempistiche necessarie a completare gli adempimenti del caso.
- ⇒ Si fa presente che è necessario che la ditta si attivi al fine di completare tale attuazione e che aggiorni il PMeC anche con il monitoraggio periodico (SEMESTRALE) delle acque di falda. In particolare dovrà essere ricercato il Nichel oggetto di superamento delle CSC in un monitoraggio del 2019

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

- ⇒ La ditta ha trasmesso il piano di monitoraggio e controllo nei modi e nei tempi previsti dall'autorizzazione. Tale elaborato è stato esaminato dal personale tecnico preposto che lo ha ritenuto aderente alle richieste dell'autorizzazione e soprattutto ha evidenziato la piena conformità ai VLE. Si chiede alla ditta di redigerlo secondo il format regionale di cui alla DGR n. 6 del 2016 e soprattutto di allegare tutti i rapporti di prova e di inserire le elaborazioni di fattori di emissione e consumi specifici ecc.

Il presente documento è stato elaborato da:

IL Collab.re tecnico prof.le

Dott. Fabrizio Cornacchia

Il Responsabile dell'Ufficio

IPPC, fonti energetiche rinnovabili e piani gestione solventi

Ing. Angela delli Paoli

Il Dirigente della Sezione

Controlli Integrati e Attività Produttive

Dott.ssa Giovanna Mancinelli

